

Con nota del 27 ottobre 2004, il Ministero vigilante comunicava il nulla osta dell'Avvocatura alla sottoscrizione dell'atto transattivo proposto. Con decreto del 21 febbraio 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 maggio 2006, veniva inoltre approvata la modifica dell'art. 4 del decreto del 16 dicembre 1999.

Dopo l'approvazione del nuovo criterio di determinazione del canone televisivo, l'UNIRE procedeva quindi alla sottoscrizione dell'accordo del 21 giugno 2006, nel quale le parti concordavano l'importo del canone dovuto per gli anni 2005 e 2006, così come definito nella perizia redatta dal consulente incaricato dall'Ente, impegnandosi altresì ad attivarsi ai fini della sottoscrizione degli atti transattivi relativi al periodo 2000-2004.

A conclusione dell'iter avviato nel 2004 per la definizione della questione del mancato versamento dei canoni televisivi, con deliberazione n. 95 del 22 giugno 2006 l'UNIRE recepiva formalmente gli accordi sottoscritti con i rappresentanti dei concessionari nel 2004 e nel 2006 e quantificava il canone dovuto dai concessionari stessi per la fruizione del segnale televisivo per gli anni 2005 e 2006. Tale deliberazione veniva infine inviata all'approvazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del Ministero dell'economia e finanze il 12 luglio 2006.

Con nota n. 6549 del 5 agosto 2008, indirizzata al Ministero dell'economia e delle finanze e per conoscenza all'UNIRE, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali comunicava - per la necessaria intesa di cui all'art. 4 del d.m. 16 dicembre 1999, come sostituito dal d.m. 21 febbraio 2006 - di non avere osservazioni da formulare in merito all'approvazione della deliberazione n. 95 del 22 giugno 2006 e della successiva deliberazione n. 19 del 12 giugno 2008, con la quale il CdA, ad integrazione del predetto provvedimento, aveva determinato il corrispettivo per la cessione dei diritti televisivi delle corse italiane all'estero.

Con nota prot. n. 3- 13366 del 20 ottobre 2008, il Ministro dell'economia e delle finanze, acquisito il nulla osta del 5 agosto 2008 da parte del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali nonché l'avviso della Ragioneria generale dello Stato e dell'AAMS, comunicava al Presidente dell'UNIRE che "non si rilevano osservazioni da formulare in merito alle citate deliberazioni" n. 95/2006 e n. 19/2008.

A seguito dell'avviso espresso dalle Amministrazioni vigilanti, la deliberazione n. 95 del 22 giugno 2006 e l'allegato accordo transattivo a suo tempo firmato con i rappresentanti dei concessionari, hanno potuto dispiegare i propri effetti consentendo quindi la definizione della vicenda, che ha indotto il Collegio sindacale a richiedere all'Ente di procedere alla cancellazione dei residui attivi per canoni televisivi sino ad allora iscritti in bilancio, cosa che è puntualmente avvenuta in sede di assestamento al 31/12/2008 del rendiconto finanziario.

Sempre in sede di definizione del rendiconto 2008, l'Ente ha effettuato cancellazioni residui attivi per entrate da totalizzatore e per minimi garantiti per complessivi euro 56.328.576, sempre in ossequio alle prescrizioni del Collegio sindacale, relativi alle agenzie chiuse.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2008, con la quale è stato approvato l'accordo quadro per la definizione delle questioni in sospeso tra UNIRE e Società di corse, è stata ridotta la percentuale delle opere ammesse a finanziamento per il Fondo investimenti ippodromi per l'anno 2000.

Questo ha permesso all'Ente di effettuare cancellazioni di residui passivi per euro 28.000.000, con positivi riflessi sul risultato 2008.

Altro elemento caratterizzante la gestione 2008 è da individuare, come già evidenziato nella nota integrativa, negli effetti scaturenti dal deposito del lodo arbitrale del 26 maggio 2003 in materia di compensazioni da parte delle Agenzie ippiche delle quote di prelievo e dei minimi garantiti con parziali riflessi sulle entrate. In proposito si rileva come l'Ente ritenendo tali compensazioni illegittime e comunque allo stesso tempo non opponibili, risultando parte estranea al provvedimento arbitrale, ha avanzato richiesta di restituzione delle somme compensate, ricevendone al momento, da AAMS, risposta negativa. Per quanto descritto, i crediti massimi compensabili dalle Agenzie concessionarie alla data del 31 dicembre 2008 sono stati quantificati in circa 93 milioni di euro relativamente ad un numero di agenzie pari a 171 e di questi, 33,2 milioni di euro rappresentano l'effettiva potenziale esposizione dei crediti compensabili essendo relativi a quelle agenzie che hanno manifestato tale intenzione.

Si ritiene in ogni caso che sussistano i presupposti per ricorrere presso le sedi opportune, prevedendone un esito positivo.

Per quanto descritto, i crediti massimi compensabili dalle Agenzie concessionarie alla data del 31 dicembre 2008 sono stati quantificati in circa 93 milioni di euro relativamente ad un numero di agenzie pari a 171 e di questi, 33,2 milioni di euro rappresentano l'effettiva potenziale esposizione dei crediti compensabili essendo relativi a quelle agenzie che hanno manifestato tale intenzione. Di tale importo, risultano essere stati compensati, ad oggi, 29 milioni di euro distribuiti tra quote di prelievo e minimi garantiti.

Con legge 6 giugno 2008 n.101 è stata attribuita ad AAMS anche la gestione dei cosiddetti concessionari storici, con riflessi positivi sugli incassi, avendo la stessa strumenti più efficaci per la riscossione dei crediti vantati nei confronti dei concessionari

Tali importanti avvenimenti di carattere finanziario ed i loro effetti nel corso dell'anno successivo sono alla base del ritardo con il quale il presente Rendiconto generale viene presentato, rispetto alla naturale scadenza del 30 aprile 2009.

L'esercizio finanziario 2008 si chiude con un disavanzo di amministrazione di euro 89.031.297. L'importo, escluse le quote destinate a vario titolo alla copertura di fondi vincolati, pari ad euro 19.834.917. Per il dettaglio delle sopraindicate voci si rimanda alla nota integrativa.

Tale disavanzo di amministrazione ha formato oggetto di un piano di recupero avviato già in sede di deliberazione del bilancio di previsione 2009 e che avrebbe dovuto completarsi nel biennio 2009/2010. Gli eventi successivi – in particolare, il forte calo delle entrate da scommesse che si continua a rilevare – rendono necessario procrastinare tale obiettivo.

Le principali ENTRATE dell'UNIRE, anche dopo l'intervento legislativo sopra ricordato, provengono dalle quote di prelievo sull'ammontare netto delle scommesse ippiche. Si ritiene, quindi, utile presentare una sintetica analisi di questo specifico scenario, che fornisce maggiori dati su cui fondare le opportune considerazioni.

Il "mercato dei giochi e delle scommesse" in Italia, si distingue in tre grandi categorie:

- Giochi e Lotterie: della categoria fanno parte il tradizionale gioco del Lotto, il Bingo, le Lotterie (giochi di mera fortuna) e, di più recente inserimento, gli apparecchi da intrattenimento (Slot);
- Concorsi: vengono ricompresi in questa categoria il Totocalcio, il "9", il Totogol, l'ex TOTIP, concorsi, questi, di "competenza", ed il Superenalotto, di "fortuna";

- Scommesse: si tratta delle scommesse ippiche al Totalizzatore di agenzia (comprendenti anche le scommesse a quota fissa e multiple a riferimento), delle scommesse al Totalizzatore di Ippica nazionale e delle scommesse sportive, quasi esclusivamente a quota fissa, tutte scommesse di competenza.

La raccolta complessiva dell'intero comparto giochi e scommesse ha chiuso il 2008 con un ulteriore record positivo, a 47,532 miliardi di euro, migliorando di oltre 5,35 miliardi il dato del 2007, che si era concluso con incassi pari a 42,179 miliardi. In termini percentuali l'incremento è stato dell'12,69%. Una crescita che si riflette anche sul dato erariale: il comparto giochi infatti ha versato allo Stato 7,74 miliardi, il 7,7% in più rispetto al 2007 (7,19 miliardi). La voce più rilevante è quella degli apparecchi da intrattenimento, le new slot, che da sole, con i loro oltre 21 miliardi, hanno incassato circa il 50% della raccolta complessiva. Seguono i gratta & vinci, che crescono del 16,6% e superano i nove miliardi. In termini percentuali, l'incremento maggiore è però quello delle scommesse sportive, che sfiorano i 4 miliardi di raccolta e superano il dato del 2007 del 50,9%, staccando nettamente le scommesse ippiche (lo scorso anno si era registrato lo storico "aggancio"). Cresce il Superenalotto, cala il Lotto e il Bingo. Nuova voce nel comparto, il poker on line a soldi, entrato in scena il 2 settembre e capace di far registrare una veloce crescita. In totale, nei 4 mesi di attività, raggiunge i 230 milioni di euro, di cui circa 7 appannaggio dello Stato.

| GIOCHI | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | Var. % 2007/08 | Erario |
|------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|-------------------|--------|
| Lotto | 6.938 | 11.689 | 7.315 | 6.588 | 6.177 | 5.852 | -5,3% | 1.565 |
| Superenalotto | 2.066 | 1.836 | 1.981 | 2.000 | 1.940 | 2.059 | +6,1% | 1.235 |
| Gratta & Vinci - Lotterie | 282 | 594 | 1.546 | 3.970 | 7.955 | 9.274 | +16,6% | 1.659 |
| Concorsi pronostici | 485 | 443 | 314 | 302 | 215 | 163 | -24,2% | 55 |
| Scommesse sportive | 1.123 | 1.300 | 1.488 | 2.281 | 2.591 | 3.909 | +50,9% | 192 |
| Giochi a base ippica | 2.974 | 2.908 | 2.820 | 2.912 | 2.748 | 2.272 | -17,3% | 110 |
| Bingo | 1.257 | 1.542 | 1.533 | 1.755 | 1.726 | 1.636 | -5,2% | 327 |
| Apparecchi da intratten. | 367 | 4.474 | 11.470 | 15.436 | 18.827 | 21.685 | +15,2% | 2.594 |
| Poker on line | | | | | | 232 | +100% | 7 |
| TOTALE | 15.492 | 24.786 | 28.487 | 35.244 | 42.179 | 47.532 | +12,69% | 7.744 |

dati in milioni di euro

41012

In questo trend estremamente positivo, si registra, come detto, un forte calo delle scommesse ippiche conseguente alla concorrenza delle slot e delle altre scommesse, alla riduzione delle giornate previste dal calendario corse e anche al lungo periodo di sciopero degli operatori. Secondo quanto comunicato dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di stato, senza gli effetti negativi relativi al periodo di astensione dalle corse, il decremento medio del gioco

si sarebbe attestato intorno al 7,5 per cento, pari alla diminuzione registrata nei primi 8 mesi dell'anno. In sostanza, lo sciopero ha causato quasi una triplicazione, su base annua, del calo della raccolta.

Con specifico riferimento alle scommesse ippiche, l'andamento dei prelievi netti nell'ultimo periodo evidenzia il trend riassunto nella tabella seguente:

| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | Variaz. % 2007-2008 |
|------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------------------|
| Totalizzatore | 269.434.319 | 258.751.092 | 247.651.430 | 198.757.019 | -19,74 |
| Ippico | | | | | |
| Ippica Nazionale | 120.337.743 | 156.429.066 | 142.658.787 | 117.153.501 | -17,88 |
| Libro | 431.795 | 367.722 | 310.000 | 212.340 | -31,50 |
| Concorso | 2.188.128 | 1.416.662 | 525.210 | | |
| Totip | | | | | |
| Totale | 392.391.985 | 416.964.542 | 391.145.427 | 316.122.860 | -19,18 |

Relativamente alle principali voci di entrata Minimi garantiti, Prelievi e Canoni servizi televisivi si evidenzia quanto segue:

- in attesa della definizione della questione concernente le modalità di calcolo dei minimi garantiti, l'Ente ha prudenzialmente accertato un importo inferiore alle risultanze Sogei;
- le quote di prelievo hanno subito una significativa riduzione conseguente agli eventi precedentemente evidenziati (calo movimento scommesse, sciopero);
- l'Ente ai fini dell'accertamento dei canoni televisivi ha fatto riferimento all'ultimo accordo approvato dai Ministeri vigilanti, relativo agli anni 2006 e precedenti, in attesa di definizione dei canoni per gli anni successivi.

La legge n.184 del 2008, inoltre, ha previsto un contributo straordinario a favore dell'UNIRE di 25 milioni di euro per il potenziamento infrastrutturale dei servizi istituzionali.

Sul fronte delle USCITE, un importante parametro di riferimento è quello delle corse disputate nel corso dell'anno.

Il totale generale delle giornate, compresa l'attività delle corse cosiddette "differenziate", è stato pari a 2.392 (2.755 nel 2007), così ripartito:

- n. 646 (772 nel 2007) giornate di corse al galoppo (piano, ostacoli, cavallo italiano);

■ n. 1.746 (1.983 nel 2007) giornate di corse al trotto.

Il totale delle corse disputate è stato di n. 18.199 (21.299 nel 2007) di cui n. 4.591 per il galoppo nelle sue specialità (piano, ostacoli, cavallo italiano) e n. 13.608 per il trotto.

Si precisa che parte della riduzione sia del numero delle giornate sia del numero delle corse è stata determinata dallo sciopero delle categorie nei mesi di ottobre-novembre 2008.

Nell'elencazione che segue si espongono le somme definitivamente impegnate per l'anno 2008 a premi e provvidenze a favore dell'ippica, ripartite secondo le relative specialità:

Dotazione per le corse

Corse al trotto:

- premi al traguardo proprietari e allevatori Euro 99.133.500

Corse al galoppo:

- premi al traguardo proprietari e allevatori Euro 63.116.500

Concorsi cavallo da sella:

- concorsi, sovrappremi e campionati Euro 5.250.000

Corse TRIS

- Trotto - premi al traguardo ed indennità Euro 9.000.000

- Galoppo - premi al traguardo ed indennità Euro 4.100.000

Provvidenze per l'allevamento

- per il Trotto Euro 9.700.000

- per il Galoppo Euro 9.700.000

- per il Sella Euro 1.448.000

L'ammontare impegnato a titolo di spese per prestazioni istituzionali, riferito strettamente ai premi al traguardo ed alle somme destinate a favore dell'allevamento, risulta di Euro 201.448.000 con un decremento del 19,18 % rispetto agli Euro 240.082.650 del Rendiconto generale 2008.

L'Ente, nel 2008, ha adottato le misure necessarie volte al contenimento delle spese in aderenza a quanto richiesto dalla finanziaria 2008, al fine di pervenire al più presto ad un equilibrio economico finanziario.

Per quanto riguarda le altre spese di maggior rilievo, v'è da segnalare un contenimento rispetto al 2007 delle spese, del capitolo 122.000, per corrispettivo alle Società di corse 105 milioni di euro la spesa del 2008 con una riduzione del 9.5% rispetto all'anno precedente (euro 117 milioni) e ulteriori riduzioni di spesa sulle seguenti tipologie di spesa:

Vigilanza e disciplina corse euro 19.114.838 per il 2008 (euro 20.455.275 anno 2007);

Gestione segnale televisivo euro 31.346.221 per il 2008 (euro 39.981.608 anno 2007);

Mentre per le spese del personale pari ad euro 13.180.341 si è verificato un aumento rispetto al 2007 (euro 12.241.294).

Sempre sotto il profilo della gestione, nonostante le riassunte criticità, il 2008 si è caratterizzato per alcuni importanti provvedimenti posti in essere dal Consiglio di amministrazione. In particolare, meritano di essere qui ricordate:

- la deliberazione del CdA n.14 del 29 maggio 2008, di recepimento dell'accordo quadro per la definizione delle questioni in sospeso con le Società di corse :
 - fondo investimenti anno 2000 (riduzione della percentuale ammessa a finanziamento dal 70% a 55% con conseguente realizzo di economie di spesa per euro 28 milioni che in parte verranno destinate alle spese dei contributi integrativi)
 - contributi compensativi agli ippodromi a più elevato bacino d'utenza e contenzioso pendente in merito alla convenzione 2005-2008 (con delibera del C.d.A. del 9 luglio 2008, approvata dal Ministero vigilante e dall'Avvocatura dello Stato, è stato riconosciuto a titolo di contributi integrativi per il periodo 2005-2008, a definizione di ogni controversia in essere e potenziale, l'importo di 10,5 milioni di euro);
 - calendario;
- Con delibera del CdA del 29 maggio 2008 è stato riconosciuto valido ed efficace retroattivamente l'accordo stipulato in data 4 aprile 2006 concernente i corrispettivi alle Società di corse per l'ippica nazionale. Con CdA del 9 luglio 2008 si è disposto di pagare i predetti corrispettivi per gli anni 2006-2008, utilizzando le risorse che si libereranno sul capitolo 122.000 " corrispettivi corse ed impianti"
- la deliberazione del CdA n. 20 del 27 giugno 2008 di ratifica della deliberazione del Presidente n. 4 del 25 giugno 2008 con la quale sono stati convalidati i provvedimenti annullati dalla sentenza n. 2032/2007 del Tar Toscana in ordine ai rapporti con le Società di corse;
- la deliberazione del CdA n. 33 del 25 luglio 2008 recante misure di contenimento della spesa per Comitati, Commissioni e altri organismi ai sensi dell'art. 29 del decreto-legge n. 223/2006;
- la deliberazione del CdA n. 37 del 31 luglio 2008 che ha introdotto disposizioni volte alla semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti concessori/autorizzatori, tra le quali la nuova validità delle concessioni colorì, aumentata da uno a tre anni;
- la deliberazione del CdA n. 38 del 31 luglio 2008 con la quale è stato definitivamente adottato il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'UNIRE, successivamente approvato con decreto interministeriale del 5 marzo 2009;
- la deliberazione del CdA n. 41 del 9 settembre 2008 di approvazione del Regolamento per la concessione di benefici economici e di patrocinio;
- la deliberazione del CdA n. 62 del 28 novembre 2008 di approvazione del Piano di rilancio della televisione UNIRE;
- la deliberazione del CdA n. 63 del 28 novembre 2008 di adozione del Regolamento di organizzazione e del personale, attualmente all'approvazione del Ministero vigilante;
- la deliberazione del CdA n. 81 del 29 dicembre 2008 di approvazione del nuovo Regolamento dell'ippica nazionale e della corsa tris.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Relativamente all'ambiente ed al personale si riportano le seguenti indicazioni:

Ambiente

Preliminarmente si riporta che l'Ente non svolge un'attività potenzialmente pericolosa per l'ambiente, si attesta inoltre che non sussistono:

- danni causati all'ambiente per cui l'Ente sia stato dichiarato colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'Ente per reati o danni ambientali.

Nell'anno 2008 l'Ente ha attivato la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dagli Uffici, cosa che peraltro ha consentito di ottenere uno sconto sulla tassa rifiuti da parte dell'azienda municipalizzata che cura la raccolta e smaltimento dei rifiuti nella Città di Roma.

Personale

Preliminarmente si precisa che l'Ente ha sempre rispettato tutte le vigenti norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Si riporta, inoltre, che nel corso del 2008 non hanno avuto luogo:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- infortuni sul lavoro;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

INDICI DI BILANCIO AL 31/12/2008

Qui di seguito sono evidenziati degli indici di bilancio che possono contribuire ad una più chiara informazione sulla situazione dell'Ente:

| REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.) | | |
|---|--------------------|---------------|
| | VALORI | |
| | 31-dic-2008 | % |
| AVANZO(DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO /CAPITALE PROPRIO | | -2,65% |
| AVANZO(DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO | 2.797.979 | |
| CAPITALE PROPRIO | (105.397.193) | |

Nonostante il risultato positivo realizzato dall'Ente al 31/12/2008, pari ad euro 2.797.979, l'indice presenta segno negativo a causa dei disavanzi accumulati nel corso degli esercizi precedenti che hanno portato ad un patrimonio netto negativo pari ad euro 105.397.194 . Si prospetta per i prossimi esercizi , come già evidenziato precedentemente, un graduale recupero del predetto disavanzo;

| TASSO DI INCIDENZA DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA | | |
|---|--------------------|---------------|
| | VALORI | |
| | 31-dic-2008 | % |
| AVANZO(DISAVANZO) DI ESERCIZIO/RISULTATO OPERATIVO | | -8,74% |
| AVANZO(DISAVANZO) DI ESERCIZIO | 2.797.979 | |
| RISULTATO OPERATIVO | (32.027.425) | |

La negatività di tale indice sta ad evidenziare come la gestione non caratteristica (gestione patrimoniale e finanziaria) abbia inciso in modo rilevante sulla determinazione dell'utile.

| REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.) | | |
|--|--------------------|---------------|
| | VALORI | |
| | 31-dic-2008 | % |
| DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI | | -9,62% |
| DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE | (32.027.425) | |
| RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | 332.876.635 | |

| REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.) | | |
|--|--------------|--------|
| | VALORI | |
| | 31-dic-2008 | % |
| REDDITO OPERATIVO/CAPITALE INVESTITO | | 13,83% |
| REDDITO OPERATIVO | (32.027.425) | |
| TOTALE ATTIVO | 231.424.049 | |

L'Ente chiude il bilancio 2008 con un avanzo di esercizio di euro 2.797.979. A causa del calo fisiologico delle scommesse, della riduzione delle giornate di corsa, nonché dello sciopero, la gestione caratteristica chiude con un risultato negativo di euro 32.027.425 con riflessi negativi sugli indici di redditività della gestione caratteristica.

Importante contributo all'avanzo di gestione 2008 è stato dato dal risultato positivo della gestione straordinaria pari ad euro 39.725.609, conseguente a importanti cancellazioni dei residui passivi (fondo investimenti)

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

SOCIETA' CONTROLLATA

Il saldo al 31 dicembre 2008 pari ad Euro 1.717.346 (uguale al 31/12/07) è rappresentato dalla partecipazione dell'Ente, in qualità di socio unico, in Unirelab, società unipersonale a responsabilità limitata, con sede legale a Roma, in Via Cristoforo Colombo 283/A; il capitale sociale ammonta ad Euro 1.717.346 ed il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2008 risulta pari ad Euro 2.234.140.

Il servizio fornito dalla Società Unirelab è relativo all'espletamento delle analisi antidoping e di DNA, richieste dall'Ente all'interno delle attività di controllo e vigilanza sulle corse.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si riportano, di seguito, i principali avvenimenti che hanno caratterizzato la gestione dell'Ente nel corso del 2009:

- l'art. 4 -*sexiesdecies* della legge 30 dicembre 2008, n. 205, ha disposto che gli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali adeguassero entro il 30 aprile 2009 i propri statuti, prevedendo un numero massimo di componenti dei rispettivi consigli di amministrazione non superiore a cinque, di cui uno designato dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome. Tale obbligo è stato adempiuto dal Consiglio di amministrazione, riducendo il numero del proprio Consiglio a cinque componenti, sopprimendo – nel silenzio del dettato normativo – il posto riservato ad un esperto in materie giuridiche ed economiche. Detta modifica è stata approvata dal Ministero vigilante con provvedimento pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1° settembre 2009;
- così come previsto dal citato art. 4-*sexiesdecies*, il Ministro delle politiche agricole ha avviato le procedure per il rinnovo dei consigli di amministrazione degli enti in questione sottoponendo al Consiglio dei Ministri la lista dei nominativi dei nuovi presidenti, ivi compreso quello dell'Unire. Il Consiglio dei Ministri, nella sua riunione del 28 ottobre 2009, ha approvato detta lista ed ha dato il via al complesso *iter* di approvazione che, com'è noto, prevede i pareri delle competenti commissioni della Camera e del Senato, un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e, quindi, del Presidente della Repubblica. Conclusa tale fase e designato il componente di spettanza della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome, il Ministro delle politiche agricole dovrà nominare il nuovo C.d.A.. Con D.P.C.M. del 13 marzo 2010 il dott. Tiziano Baggio è stato nominato Commissario straordinario dell'UNIRE fino alla ricostituzione degli organi di amministrazione e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi.
- a partire dal mese di gennaio 2009, su input del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, è stata avviata una consultazione con tutti i rappresentanti del settore (i c.d. "Stati generali dell'Ippica", ai quali hanno preso parte oltre 200 invitati italiani e stranieri); i primi risultati di tali audizioni sono stati successivamente messi a confronto nell'ambito di un comitato ristretto per poi giungere all'adozione delle "Linee guida per il rilancio dell'ippica italiana" trasmesse all'Unire quale direttiva ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 449/1999 il 28 luglio 2009 ed illustrate al mondo ippico e alla stampa il giorno successivo. Tali linee, in particolare, affidavano all'Unire il compito di studiare e definire entro 45 giorni (la cui decorrenza veniva indicata a partire dal 1° settembre):
 - 1) La riorganizzazione del sistema di trasmissione televisivo delle corse ippiche;
 - 2) Il Regolamento unico delle corse ippiche;
 - 3) Il Regolamento della giustizia sportiva;
 - 4) Il Codice etico dell'ippica italiana;
 - 5) Il Regolamento per la redazione dei calendari;
 - 6) Il Regolamento per la definizione del ruolo e la classificazione degli ippodromi;

- 7) L'obbligo della certificazione degli ippodromi da parte di un soggetto terzo;
- 8) La creazione del fondo ammodernamento degli ippodromi;
- 9) La redazione del Piano pluriennale di marketing e comunicazione dell'ippica;
- 10) Piano pluriennale di assistenza e formazione.

L'Ente ha consegnato al Ministero entro la prevista data del 15 ottobre 2009, un corposo dossier contenente l'attuazione delle linee in questione.

- In materia di entrate, poche settimane dopo l'approvazione della legge 19 novembre 2008, n. 184, la legge n. 2 del 28 gennaio 2009 è intervenuta modificando nuovamente il quadro di riferimento, prevedendo un sistema di finanziamento le cui concrete modalità di attuazione necessitano ancora di importanti approfondimenti, ma che sembrano introdurre due distinte forme di sostegno all'attività dell'Unire:
 - a) in primo luogo l'art. 30-bis (*"Disposizioni fiscali in materia di giochi"*) della citata legge n. 2/2009, – modificando i commi 281 e 282 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2011, venga determinata, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali per quanto di sua competenza, la quota parte delle entrate erariali ed extraerariali derivanti dai giochi pubblici con vincita in denaro affidati in concessione allo Stato da destinarsi a CONI, per il finanziamento dello sport, e all'UNIRE, per il finanziamento del montepremi delle corse; nelle more dell'attivazione di tale calcolo, per gli anni 2009 e 2010 tale quota è stata stabilita in via forfetaria in 470 milioni di euro in favore del CONI e in 150 milioni di euro in favore dell'UNIRE;
 - b) in secondo luogo, il medesimo art. 30-bis, con autonoma disposizione (il comma 5), prevede che a valere sulle maggiori entrate derivanti dall'applicazione del suo primo comma 1, con il quale si ridetermina il prelievo erariale unico - P.R.E.U. in capo ai singoli soggetti passivi d'imposta, una quota complessivamente pari all'1,4 per cento del prelievo erariale unico, ripartita in parti uguali, venga assegnata, in funzione del processo di risanamento finanziario e riassetto dei relativi settori, anche progressivamente, alle attività istituzionali del CONI e dell'UNIRE, con esclusione delle ordinarie esigenze di finanziamento della medesima UNIRE, nonché all'incremento del monte premi e delle provvidenze per l'allevamento dei cavalli, in una misura in ogni caso non superiore a 140 milioni di euro per ciascun ente.
- Al lodo arbitrale del 26 maggio 2003 (concessionari aderenti 171) si sono aggiunti i seguenti ulteriori lodi:
 - Lodo arbitrale 29 maggio 2007 (concessionari aderenti n. 21) per un credito massimo compensabile di euro 1.588.303; in base alle risultanze SOGEI ad oggi non risultano essere state effettuate compensazioni;
 - Lodo arbitrale 16 marzo 2009 (concessionari aderenti 127) per un credito massimo compensabile di euro 4.682.028; in base alle risultanze SOGEI ad oggi risultano essere state effettuate compensazioni per euro 322.317;

- Lodo arbitrale 18 maggio 2009 (concessionari aderenti 5) per un credito massimo compensabile di euro 797.106; in base alle risultanze SOGEI ad oggi risultano essere state effettuate compensazioni per € 172.225;
- Domanda di arbitrato del 1/12/2009.

Detti lodi non sono stati notificati all'UNIRE in quanto dal 2008 è AAMS la titolare del rapporto concessionario. Si ritiene in ogni caso che sussistano i presupposti per il recupero dei crediti ad oggi compensati ricorrere presso le sedi opportune, prevedendone un esito positivo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il complessivo andamento delle entrate per prelievo sulle scommesse, come sopra evidenziato, nel 2008 è stato fortemente condizionato, prima, da un calo superiore alle attese e, successivamente, dagli effetti, immediati e differiti, dell'astensione dalle corse proclamata dalle categorie ippiche.

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, occorre necessariamente porre l'attenzione sul nuovo sistema di finanziamento dell'Ente.

Come detto, infatti, per la prima volta, circa un terzo delle entrate dell'Unire non deriveranno più dalle scommesse e, quindi, dal regolare flusso "per quindicine" trasmesso dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, ma dal conferimento del contributo da parte del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, il quale, a sua volta, dovrà ottenere l'appostamento delle relative somme dal Ministero dell'economia e finanze.

Il 2009 ha mostrato le difficoltà di avvio di tale sistema. Infatti, a fronte della richiesta dell'Ente, volta ad ottenere – quanto meno per dodicesimi – la rapida assegnazione delle somme in questione, si è registrato l'avvio di una specifica procedura da parte del Ministero vigilante che ha chiesto l'adozione di un sistema di controlli a garanzia dell'effettivo pagamento dei premi agli interessati, nonché apposita relazione tecnico-finanziaria in merito alle iniziative realizzate ed all'utilizzo del contributo ricevuto.

Ciò ha comportato forti ritardi nell'erogazione del previsto contributo il quale è stato accreditato per una prima tranche di 75 milioni il 2 novembre 2009 e per la seconda tranche di pari importo il 9 dicembre 2009.

Ciò ha reso necessario ricorrere ad una anticipazione di cassa disposta dal Consiglio di amministrazione dapprima per una somma di 30 milioni di Euro (deliberazione n.45 del 28 settembre 2008), poi innalzata fino a 50 milioni di Euro (deliberazione n.95 del 27 febbraio 2009) e, infine, a 80 milioni di Euro (deliberazione n.138 del 6 luglio 2009).

Il 2010 sembra aprirsi su basi più confortanti, essendo stati già disposti, con d.m. n. 8516 del 15 aprile 2010, la liquidazione e il pagamento della prima tranche - pari a 75 milioni di Euro - del contributo previsto per l'anno 2010 dal decreto-legge n. 185/2008. Anche per il corrente anno, la liquidazione dei restanti 75 milioni di Euro è stata subordinata alla presentazione di apposita relazione tecnico-finanziaria.

Per quanto riguarda le prospettive di rilancio del settore, occorre necessariamente dividere i possibili risultati conseguibili sul piano "interno" – ossia della migliore confezione delle corse, del loro miglior controllo e, più in generale, dell'ulteriore efficientamento delle attività dell'Ente – da quelli legati alla promozione ed alla miglior gestione della rete di vendita.

Rispetto ai primi, infatti, i margini di intervento dell'Ente e, si ritiene, di possibili miglioramenti, sono senz'altro notevoli. Le indicazioni fornite dal Ministero vigilante con le citate Linee di indirizzo strategico individuano un percorso, peraltro condiviso da tutti gli attori in campo, la cui realizzazione porterà sicuramente e in un tempo non eccessivamente lungo un miglioramento di tutte le attività.

La riduzione del numero delle corse farà sì che queste risultino sempre di miglior qualità; la redazione di un unico regolamento delle corse farà finalmente chiarezza in un ambito in cui, ancora si applicano regolamenti datati e soggetti a massicce azioni di interpolazione nel corso degli anni; la riforma della giustizia sportiva dovrà dare importanti risultati in materia di efficienza ed efficacia dell'azione. Le numerose azioni previste in materia di rapporti con gli ippodromi consentiranno di costruire la nuova convenzione su basi più certe e meritocratiche.

La conclusione del percorso delineato, individuata nello spazio temporale di 2-3 anni, consentirà senz'altro, insieme ad una nuova strategia di promozione e marketing e ad un miglior uso della TV Unire, di migliorare il prodotto e, conseguentemente, riposizionare il settore.

Meno certi sono invece gli effetti che tutto ciò potrà avere sulla raccolta delle scommesse, dove, come in ogni attività di impresa, la pubblicità mirata e la rete di vendita sono essenziali. Entrambe queste attività, unitamente agli interventi di miglioramento del prodotto scommessa sono nelle mani di un'altra amministrazione, quella dei Monopoli di Stato, con la quale sono in corso importanti rapporti che dovranno tuttavia essere fortemente intensificati, nella comune consapevolezza che la scommessa ippica, oltre a costituire un introito per l'Erario, alimenta un settore produttivo importante nell'intera economia nazionale.

In termini di spesa, invece, come già affermato nel bilancio di previsione per l'esercizio 2008, si era già provveduto a rivedere sensibilmente gli oneri complessivi per le attività istituzionali, con particolare riferimento al montepremi ed al numero delle corse e dei costi correlati, così come per le attività di funzionamento.

Ulteriori contrazioni sono previste nel prosieguo dell'attività, tentando, d'altro canto di concentrare risorse sugli aspetti essenziali per l'attività di rilancio, quali, in particolar modo quelle di carattere promozionale.

La riduzione delle corse avviata nel 2008, con i connessi risparmi di spesa, proseguirà al ritmo del 10% annuo per tre anni, con ciò comportando, oltre ai cennati effetti in materia di qualità del prodotto un conseguente risparmio su tutte le spese correlate: dal controllo e disciplina corse, all'antidoping, ai corrispettivi per gli ippodromi.

Tenuto conto del risultato di esercizio, nonché dei disavanzi economici provenienti da precedenti esercizi, l'Ente dovrà operare verso un ripianamento che non potrà essere limitato ad un solo anno ma dovrà essere parametrato alla "resistenza" delle entrate da scommesse.

Tale riequilibrio è stato inizialmente previsto in due anni: il 2009 e 2010.

Documento n. 4
NOTA INTEGRATIVA

a) **Criteria di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale.**

Il Rendiconto Generale è stato predisposto ai sensi del DPR 97/2003.

Si riportano, qui di seguito, i principali criteri di iscrizione e di valutazione adottati dall'Ente nella redazione del rendiconto generale.

Per la redazione del Conto di bilancio (finanziario):

Entrate e spese finanziarie correnti

Le scritture finanziarie relative alla gestione del bilancio rilevano per ciascun capitolo, sia in conto competenza sia in conto residui, la situazione degli accertamenti e degli impegni a fronte degli stanziamenti, nonché delle somme riscosse e pagate e delle somme rimaste da riscuotere e da pagare.

L'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata con cui il funzionario competente, sulla base di idonea documentazione, verifica la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individua il debitore, quantifica la somma da incassare e fissa la relativa scadenza.

L'impegno di spesa costituisce autorizzazione ad impiegare le risorse finanziarie assegnate al centro di responsabilità, con cui, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione.

Per la redazione del Bilancio (economico-patrimoniale):

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, al netto di eventuali perdite durevoli di valore e delle quote di ammortamento calcolate in misura sistematica a quote costanti in relazione alla loro utilità futura.